

L'INTERVISTA All'assessore al Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia, Mauro Parolini

«Pronti per questa grande avventura»

L'Esposizione universale è un'occasione straordinaria di promozione territoriale, adesso e nel lungo periodo

di Giancarlo Ferrario

(gcf) Su queste prime settimane di Expo Milano 2015 ci sono luci e ombre. I dati sull'affluenza sono positivi, moltissime le scolaresche, quasi tutti i padiglioni aperti e funzionanti, l'atmosfera è generalmente di soddisfazione. Ma non mancano le note negative: alcuni padiglioni ancora incompleti, polemiche sui costi per mangiare, sulla segnaletica e la fruibilità di alcuni spazi. Comunque sia, Expo ce l'ha fatta. E per sei mesi, indubbiamente, sarà un'occasione importantissima per il territorio milanese e lombardo, ma non solo. Ne abbiamo parlato con **Mauro Parolini**, assessore al Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.



MAURO PAROLINI

Arrivarci non è stato facile. Come vede questi primi giorni e cosa ci si aspetta da questo grande evento?

«Nonostante il tragitto che ha portato all'apertura di Expo sia stato talvolta reso difficoltoso da qualche inciampo e dai soliti profeti di sventura, siamo arrivati pronti e carichi di aspettative. Da quello che ho potuto vedere, l'esposizione appare di grandissimo livello sia dal punto di vista architettonico ed estetico di gran parte dei padiglioni, sia per quanto riguarda i contenuti. Personalmente sono sempre stato "expottimista" e i dati riguardanti le prenotazioni alberghiere e gli ingressi dei primi giorni, aggiunti a quelli dei numeri particolarmente incoraggianti che riguardano i biglietti già venduti, confermano questo sentimento positivo. Il sistema turistico lombardo è pronto a vivere la grande avventura di Expo».

Come si caratterizzerà la presenza di Regione Lombardia?

«Regione Lombardia sarà presente nel sito espositivo con un proprio padiglione, posizionato vicino all'incrocio tra il Cardo e il Decumano. Metteremo a disposizione lo spazio per incontri B2B tra aziende europee e lombarde e possibili investitori internazionali. E' un'iniziativa che abbiamo sviluppato con Promos, rivolta in particolare alle aziende dei settori legati al tema dell'Expo, tra cui l'agro-industria, energie rinnovabili, biotecnologie, gestione delle risorse ambientali. Anche la promozione del turismo lombardo avrà un spazio importante all'interno del padiglione, dove saranno proiettati, tra le altre iniziative, video che raccontano le eccellenze dei nostri territori».

Che benefici porterà Expo al turismo lombardo?

«Expo rappresenta un banco di prova senza precedenti per il com-

parto e un'opportunità straordinaria non solo per Milano, ma per tutta la nostra regione; adesso e anche sul lungo periodo, aggiunto, perché gli oltre 20 milioni di visitatori attesi costituiscono già da ora un volano naturale di promozione internazionale dell'attrattività lombarda, che porterà indubbiamente benefici immediati e ricadute stabili e durature sulla Lombardia».

Regione Lombardia, e il suo assessorato in particolare, ha promosso i distretti dell'attrattività che hanno favorito aggregazioni tra circa 600 Comuni con un investimento diretto di 16 milioni di euro.

«Abbiamo innanzitutto stimato che questa misura generi ulteriori investimenti per oltre 50 milioni di euro. Il grande successo che ha riscontrato questa iniziativa ha dimostrato da un lato l'efficacia degli indirizzi politici che l'hanno sostenuta e dall'altro la capacità di mettersi assieme dei soggetti coinvolti e la grande ricchezza in termini di offerta complessiva che le province lombarde sono in grado di proporre. Siamo quindi riusciti a favorire l'aggregazione, ad esaltare la creatività e a stimolare il coordinamento e l'integrazione dei diversi settori - commercio, turismo, artigianato, enogastronomia, arte e cultura - che concorrono a definire l'attrattività dei territori e a dare ai visitatori di Expo, e più in generale ai turisti, più motivi per visitarli».

Il nostro turismo è molto parcellizzato e poco presente sui mercati esteri. Lei recentemente ha firmato un accordo di collaborazione con Fiera Milano per favorire una promozione integrata e una migliore presenza sui mercati internazionali.

«Il superamento di questa frammentazione e la promozione della nostra regione sui mercati internazionali sono due dei principali obiettivi a cui stiamo dedicando parecchie energie e risorse. E' ancora molto presto per valutare le risposte di questa singola misura, che si inserisce tuttavia in un contesto di azioni strategiche più ampio come, ad esempio, il Piano per l'Attrattività integrata, per il quale abbiamo stanziato 4 milioni di euro, che prevede la partecipazione alle fiere del turismo nazionali e internazionali, l'organizzazione di educational tour per giornalisti e blogger esteri, la promozione delle nostre distinzioni turistiche sul web e tanto altro».

Quali sono gli obiettivi della nuova riforma del turismo?

«Semplificazione, qualità e promozione integrata sono le parole chiave di questo progetto di legge. Va detto che non si tratta di un semplice aggiornamento normativo, ma di una vera e propria riforma per offrire al comparto uno strumento moderno, concreto e innovativo. E' una riforma scritta ascoltando operatori del settore e stakeholder coinvolti, un contenitore aperto alla loro creatività che punta a mettere insieme forze e risorse senza inutili sprechi, a coordinare ed esaltare le differenze e la varietà dei territori, a fare leva sul capitale umano quale aspetto distintivo dell'accoglienza, a far incontrare pubblico e privato e a mettere in rete le eccellenze. L'obiettivo principale è mettere il nostro sistema turistico nelle condizioni di fare massa critica sui mercati nazionali e internazionali e di cogliere le opportunità che offre un settore in continua crescita nonostante la crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'amico del popolo

di Roberto Poletti

Svizzeri e siciliani bocciano Expo

Svizzeri e Sicilia, due posti agli antipodi. In tutti i sensi. Però sapete chi è riuscito a metterle d'accordo queste due culture completamente diverse? Quelli di Expo. Perché hanno vinto l'impresa di scontentare entrambi. Paradossale ma vero: gli svizzeri scappano a gambe levate dall'esposizione universale di Milano e i siciliani... quasi. Succede a una televisione elvetica e succede alla tollerante e ricca Regione sicilianissima (i nostri, ovviamente) del Sud Italia. «La disorganizzazione era troppa», che detto dagli svizzeri ci sta. Ma dai siciliani fa venire più di qualche dubbio sul carrozzone Expo... «Un angolo irraggiungibile e privo di indicazioni»: così il presidente **Rosario Crocetta** ha definito lo spazio assegnato alla sua regione all'interno del cluster bio-mediterraneo. Tanto da minacciare di non versare più l'assegno di tre milioni e mezzo stanziato per l'evento flop. E tvsvizzera.it, giovane sito di informazione, ha mollato. «Non saremo ad Expo. Non una gran perdita, per l'esposizione mondiale: un piccolo sito di una piccola tv certamente non ha un peso significativo per la Mega-Manifestazione-Mondiale», scrive il direttore prima di raccontare nel dettaglio il calvario subito per un semplice accredito stampa. Roba da inferno.

Via i giornalisti svizzeri, quasi la Sicilia, indovinate chi non mollerà? La cara e vecchia Rai, che a fronte di una palata di milioni di euro di finanziamento manda in gita a Expo vagonate di giornalisti, capiservizio, capiredattore, inviati, direttori vari, colonnelli e tecnici. Tanto paga Pantalone. E i conti, che di solito si fanno alla fine, qui resteranno per sempre aperti. Voragini che dovremo riempire noi. Sbagli per i quali nessuno pagherà. Ormai è andata così. Purtroppo.

www.milanopolitica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 15 AL 17 MAGGIO: ANTEPRIMA MARTEDÌ 12 CON IMPORTANTI OSPITI #Andiamoltre: torna il Festival delle Religioni di Firenze, nel segno di Gerusalemme

(gmc) Torna il Festival delle Religioni: dopo il grande successo della prima edizione si rinnova l'appuntamento fiorentino dedicato al dibattito interreligioso e interculturale, con un nuovo tema e tanti ospiti d'eccellenza: uomini e donne religiosi, filosofi, teologi, pensatori atei o non credenti, storici, sociologi, critici e giornalisti.

Dopo una prima edizione da tutto esaurito, l'Associazione "Luogo d'Incontro" ha scelto di rilanciare la propria proposta, tentando un passo avanti. «Il Festival delle Religioni pone davanti a tutto, come fondamento, la dignità e il rispetto dell'uomo - ha dichiarato **Francesca Campana Comparini**, l'ideatrice della manifestazione - è arrivato il momento di "andare oltre", di prendere coscienza non solo della pluralità dell'esistenza ma di riconoscerne il nostro volto in quello di chi ci sta di fronte. Oltre il fanatismo, oltre la mortificazione della vita, della razza, delle idee, della vita, dell'uomo».

Spazio quindi a pensatori di ogni credo, religiosi o laici, credenti e atei: tra i molti nomi presenti, da venerdì 15 a domenica 17 maggio, spiccano quelli del sociologo e filosofo **Zygmunt Bauman**, quelli dei teologi **Stanislaw Obirek** e **Vito Mancuso**, del matematico **Piergiorgio Odifreddi**, del giornalista e storico **Paolo Mieli** e del critico d'arte **Vittorio Sgarbi**.

La manifestazione sarà inaugurata martedì 12 maggio alle ore 11 presso Palazzo Vecchio, con il video-messaggio del Rabbino Capo di Gerusalemme, **Rav Arveh Stern**. Ed è



proprio nel segno di Gerusalemme, città di incontro per le religioni, che prenderà avvio il primo appuntamento dal titolo "Oltre la convivenza. Gerusalemme città delle religioni". A confrontarsi ci saranno poi saranno il Patriarca Latino di Gerusalemme, **Fouad Twal**, e **Rav Steinsaltz**, rabbino e filosofo considerato tra i massimi studiosi viventi del Talmud. Ad arricchire ulteriormente il programma di questa anteprima, la prestigiosa presenza del Papa della Chiesa Orientale Copita, **Teodoro II**, patriarca di Alessandria.

Tra i partecipanti di questa seconda edizione ci sarà anche **Meriam Yehya Ibrahim Ishag**, la giovane cristiana sudanese condannata a morte per il proprio credo religioso e rilasciata dopo un anno di prigionia in seguito alle proteste della co-

munità internazionale. Al centro sempre il dialogo tra le diverse confessioni: importante l'appuntamento che si terrà in Sinagoga, dove a confrontarsi saranno il Rabbino **Joseph Levi**, l'Imam **Izzedin El-zir**, il Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Firenze, Monsignor **Andrea Bellandi** e il monaco buddista tibetano **Gheshe Tenzin Tenphel**.

Il Festival si concluderà domenica 17 di fronte alla Basilica di San Lorenzo, con l'evento "La voce dei bambini", dove oltre 100 bambini di alcune scuole fiorentine metteranno in scena sul sagrato uno spettacolo di letture corali dai testi sacri di tutte le religioni.

Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale www.festivaldellerelegioni.it, su cui è possibile prenotarsi gratuitamente agli incontri.

SCHIERATI CONTRO IL PARKINSON.

GIANNI PEZZOLI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRIGIONI PER IL PARKINSON E IL SUO TEAM.

Quella che vedi è l'équipe medica che ogni giorno scende in campo contro il Parkinson. La **Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson** e l'**Associazione Italiana Parkinsoniani** finanziano complesse ricerche per il trattamento con cellule staminali dei pazienti affetti da parkinsonismo. Per continuare, abbiamo bisogno del tuo supporto. Se sostieni questa squadra, vinciamo tutti.

PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

DONA IL TUO 5x1000 ALLA RICERCA SANITARIA. Indica, nella dichiarazione dei redditi, il codice fiscale della **Fondazione Grigioni per il Parkinson: 97128900152**

Vuoi saperne di più sulla malattia di Parkinson?
Compila questo coupon e ti invieremo gratuitamente la nostra Guida alla malattia di Parkinson.

Nome _____ Cognome _____ Via _____ n° _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Mail _____

Spedisci alla **Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson** - Via Zuretti 35 - 20125 Milano
Per info: tel. 02/66713111 - aip@fondazioneparkinson.com - www.parkinson.it

*Trattamento dei dati personali: in ottemperanza alla Legge 675/96, i dati personali saranno trattati da parte della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson e dall'Associazione Italiana Parkinsoniani nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e per soli scopi connessi con l'attività delle stesse.